

Martedì, 30 novembre 1948

SEDE e UFFICI:
Bolzano (ponte Uruso)

Telefoni: direzione 10-50; redazione
10-11; cronaca 34-75; ammin. 10-50

A. IV - N. 287

Lire 15

Alto Adige

QUOTIDIANO DEL MATTINO

La pubblicità
sull'Alto Adige
rende
il 1000 x 100

E' NATO IL PARLAMENTO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE

La D. C. in testa con 17 seggi, 13 al S. V. P., 4 al P. P. T. T., 3 ai Socialisti, 3 all'Unità socialista, 2 ai Comunisti, 1 agli Indipendenti, 1 al M. S. I., 1 agli Autonomisti indipendenti e 1 all'«Italia»

La Regione Trentino-Alto Adige è diventata, dopo la conclusione degli scrutini, una realtà che comincerà a vivere una vita autonoma dopo la giornata dell'insediamento per il 15 dicembre prossimo a Trento, sede per i primi due anni del parlamento regionale.

L'afflusso, pressoché plebiscitario degli elettori alle urne (nella sola provincia di Bolzano hanno votato 180.800 elettori su 183 mila iscritti alle liste elettorali) sta a provare la maturità ed il civismo della popolazione, la quale ha compreso in pieno l'eccezionale importanza di questo avvenimento, che segna una nuova svolta non solo nell'ordinamento, ma anche nella vita della regione.

Come sono suddivisi i seggi

Il Ministero dell'Interno comunica: In base alle segnalazioni pervenute dai prefetti di Trento e Bolzano, gli scrutini di tutte le 834 sezioni elettorali del Trentino - Alto Adige danno i seguenti dati:

D. C.	130.581	seggi 17
V. P.	107.379	» 13
P. P. T. T. (T)	33.143	» 4
P. S. I.	22.596	» 3
Unità socialista	16.517	» 3
P. C. I.	16.901	» 2
Autonomisti indep. (T)	2.995	» 1
M. S. I.	4.742	» 1
Unione indipendenti	5.684	» 1
Leg. antiautonomisti (T)	6.116	» 1

L'abbinamento effettuato dal Ministero è pienamente artificioso in quanto le elezioni sono a carattere provinciale.

Ma oltre a questa coscienza civica sono serviti anche gli incitamenti sperequati che nelle valli e nei borghi alpini ha fatto il clero di lingua tedesca. E per questa ragione il successo del partito cattolico tedesco è stato questo punto va considerato che la situazione si presenta e si presenta mente distinta fra le provincie. In quella di Bolzano i risultati hanno dato le nostre previsioni.

V. P. è in testa, con 107.379 voti ad una certa distanza dalla D. C., la quale ha un lieve regresso alle elezioni amministrative dell'11 luglio e pare, invece, di una certa avvitata se lo si confronta al rapporto ai risultati conseguiti nelle elezioni regionali del 15 luglio.

Alla ricerca d'una soluzione tecnica per tentare di chiarire il conflitto di Berlino

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 29

Gli sforzi di Bramuzilla si concluderanno domani con la designazione di una commissione di esperti neutrali che cercherà di trovare una soluzione tecnica al conflitto di Berlino capace di convincere i sovietici. Alla base di tale soluzione che sarebbe già stata accettata dai 4 grandi dovrebbe esserci l'auspicata simultaneità tra la levata del blocco e l'introduzione di un nuovo governo a Berlino.

E' pertanto evidente che tutto si riduce a salvare la faccia e a guadagnare tempo nella certezza che gli avvenimenti risolveranno la situazione da sé. Se in senso negativo o positivo lo si saprà soltanto il 5 dicembre in occasione delle elezioni comunali dei due settori occidentali di Berlino.

I pareri al riguardo sono i più disparati. Secondo il Quai d'Orsay la rottura della capitale in due monconi amministrati dal cancelliere dello scacchiere.

Si sottolinea il fatto che l'invito all'Italia non equivale a fatto a proporre di aderire al patto occidentale che ha soprattutto carattere militare.

Il piano Bevin è d'altra parte vivamente criticato e i suggerimenti del capo del Foreign Office — scrive Combatt — non fanno che gettare della confusione dappertutto e specialmente tra coloro che avevano aderito qualche giorno fa al vice-segretario del gruppo on. Taviani. In particolare sono state esaminate questioni di politica estera in vista del dibattito che si aprirà domani alla Camera.

Le dichiarazioni che il governo farà sulla politica estera saranno concordate dal Consiglio dei ministri convocato per le prime ore del pomeriggio.

La camera del deputato

SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE DI CIANG-KAI SHEK

Vari caposaldi cinesi investiti dalle colonne corazzate comuniste

Obiettivo immediato è Peng Pu mentre Suchow circondata, sta per cadere

(Nostro servizio) Nankino, 29

La situazione diventa di ora in ora sempre più critica per Ciang-kai Shek. Le poderose colonne corazzate comuniste investono vari capisaldi riuscendo a farli crollare. Ku Chen è caduta e Suchow sta subendo la medesima sorte. La battaglia che deciderà la sorte della Cina centrale si sposta rapidamente da Suchow verso Nankino. Secondo gli ultimi dispacci la capitale

sarebbe seriamente minacciata. La guarnigione di Suchow — lo si apprende da fonte militare attendibile — ha avuto ordine di lasciare la città e spostarsi verso sud. Si tratta di 250 mila uomini che in tal modo sfuggiranno al pericolo di accerchiamento e andranno a consolidare le posizioni prese di mira dai comunisti. La pressione comunista ha, come obiettivo immediato Peng Pu. Occupato Ku Chen i comunisti avanzano ora verso

sud lungo la linea di Tain-Pu; colonne celeri hanno raggiunto la sponda settentrionale del fiume Hual, di fronte a Peng Pu.

La rapidità di questa avanzata viene spiegata dalla limitata disponibilità di forze governative in quel settore essendo il grosso dell'esercito concentrato nella regione di Suchow, la cui importanza strategica, come si è già accennato, è divenuta trascurabile in seguito alla travolgente spinta comunista verso sud.

Nella zona di Peng Pu la situazione è definita «confusa»; di positivo risulta che i rossi sta pure a prezzo di gravi perdite avanzano da più punti verso la città. Si calcola che in questo settore siano impegnati complessivamente 300 mila uomini. I nazionalisti sono appoggiati efficacemente dall'aviazione, però i comunisti effettuano i loro principali movimenti durante la notte, in tal modo stamane essi erano riusciti a superare l'importante corso d'acqua e attestarsi con forze considerevoli sulla sponda meridionale.

Il generale Tujuming, comandante del settore di Suchow, ha ammesso che la situazione è divenuta critica in

IL GOVERNO BRITANNICO HA DECISO:

L'Italia dovrà partecipare a qualsiasi futuro Consiglio europeo

Londra, 29

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che dopo essersi consultati con il governo italiano, il governo britannico ha deciso definitivamente che l'Italia dovrà essere chiamata a partecipare a qualsiasi futuro Consiglio europeo. Il portavoce ha però aggiunto di non sapere se questa decisione sia stata già sottoposta dal delegato britannico Dolton all'esame della conferenza dei «cinque» in corso attualmente a Parigi. Il Consiglio dell'Europa, ha proseguito il portavoce, la cui costituzione viene proposta a Parigi dai rappresentanti della Gran Bretagna e che ha lo scopo di favorire la cooperazione tra i Paesi europei non deve essere necessariamente formato dai cinque firmatari del patto di Bruxelles.

Secondo taluni osservatori diplomatici la netta presa di posizione della Gran Bretagna, in favore dell'entrata dell'Italia nel Consiglio per l'Europa, è dettata dalla preoccupazione del governo di Londra di non alienarsi le simpatie dell'opinione pubblica italiana nel momento in cui appresandovi le Nazioni Unite ad esaminare il problema delle colonie italiane l'Inghilterra propone che l'amministrazione fiduciaria della Cina sia affidata alla Gran Bretagna e quella dell'Eritrea all'Etiopia.

Iniziate a Roma le discussioni per il traffico delle merci fra Tirolo e Alto Adige

Roma, 29

I lavori della commissione mista italo austriaca, per definire le questioni inerenti al traffico delle merci tra il Tirolo meridionale e l'Alto Adige, si inizieranno questa sera a palazzo Chigi in esecuzione al trattato firmato tra i ministri degli esteri d'Italia e d'Austria a Roma.

O. d. o. della commissione c...